

ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA

PROVINCIALE DI

RICORSO CON ISTANZA

Ai sensi dell'art. 17 bis D. Lgs. N. 546/92

Nell'interesse di

....., nato a il, e residente in

Via, codice fiscale,

assistito e difeso dal Dott. con studio in, via

....., cap, pec:....., iscritto all'Albo dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili di al numero, come da

mandato in calce al presente ricorso, presso il cui studio si domicilia ai fini del

presente grado di giudizio

CONTRO

Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di, Via,

ATTO IMPUGNATO

Avviso di accertamento n. per l'anno notificato a

mezzo posta in data avente ad oggetto imposta sul reddito delle

persone fisiche, imposta regionale sulle attività produttive e imposta sul valore

aggiunto.

PREMESSA

La ditta esercitava nell'anno l'attività di
..... A seguito di verifica ispettiva da parte della Guardia di

Finanza nell'aprile e del conseguente processo verbale di constatazione,

l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rettificare i ricavi conseguiti

emettendo l'avviso di accertamento che qui si impugna per i seguenti

PROCURA

Il sottoscritto,
nato a il
....., codice fiscale
.....,

DELEGA

Il Dott., nato a
....., il....., cod. fisc.
....., a
difenderlo in ogni fase e
grado del presente
giudizio, conferendogli
allo ogni più ampio
potere, ivi compresa la
facoltà di proporre
conciliazione, di farsi
sostituire e di rinunciare
al ricorso ed elegge
domicilio presso lo
studio di quest'ultimo in
via,

Roma,

E' autentica

MOTIVI DI FATTO E DI DIRITTO

Quanto ai maggiori ricavi

(Motivazione)

Quanto al mancato riconoscimento di costi per personale dipendente

(Motivazione).

Quanto ai rilievi in materia di IVA e IRAP

(Motivazione)

Per i motivi sopra esposti il ricorrente

DOMANDA

Che l'On.le Commissione voglia dichiarare la nullità dell'atto impugnato

CHIEDE

Che l'On.le Commissione, considerando che le ragioni del ricorrente possono immediatamente valutarsi assistite da molto più che il semplice "fumus boni juris", e dal danno grave ed irreparabile che ne deriverebbe dalla riscossione di quanto richiesto, voglia disporre la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Si richiede la trattazione in pubblica udienza.

Con vittoria delle spese ed onorari.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore della lite ammonta ad €....

Roma,

Il difensore

ISTANZA

Ai sensi dell'art. 17 bis del D. Lgs. N. 546/92

Il ricorrente,, come prima rappresentato, sulla base dei fatti e dei motivi sopra evidenziati

CHIEDE

Che l'Agenda delle Entrate, Direzione provinciale di, in alternativa al deposito del ricorso che precede presso la Commissione Tributaria provinciale, accolga in via amministrativa le richieste nel medesimo ricorso formulate.

Valore della lite ai fini dell'art. 17 bis del D. Lgs. N. 546/92 € euro.

Ai fini di eventuali comunicazioni o convocazioni si elegge domicilio presso il difensore.

Roma,

Il difensore

Allegati:

- copia dell'atto impugnato.